

# I Cenci raccontano

*Alessandro Paci: «Abbiamo fatto un film svizzero»*

— PRATO —

**IL SETTORE TESSILE** torna protagonista in Toscana, stavolta grazie ad un film. Sono infatti praticamente terminate le riprese della pellicola indipendente *Cenci in Cina*, del regista Marco Limberti, già noto per le sue collaborazioni con registi del calibro di Pieraccioni, Nuti e Veronesi, per il grande successo della serie tv *Love Bugs*. Un film totalmente made in Prato, che vanta la partecipazione di tutti i più grandi nomi del panorama cinematografico toscano, a partire dai due protagonisti, Alessandro Paci e Francesco Ciampi, che interpretano rispettivamente gli industriali Pelagatti e Giachetti.

**IL REGISTA**  
**Marco Limberti**  
**«Torna la città**  
**del tessile**  
**al cinema»**

«Abbiamo preso spunto dal filone dei vecchi film dei comici toscani — spiega il regista — ed in particolare dal primo Nuti e dal primo Benigni, che rimangono ad ogni modo degli esempi inarrivabili di come realmente era Prato in quegli anni».

**UNA CONTINUITÀ** con il passato sottolineata dalla scelta di attori già presenti, tanto per fare un esempio, in pellicole come *Madonna che silenzio c'è stasera*, e *Berlinguer ti voglio bene* e dalla attenta selezione

delle location dove ambientare la mitica Gobbotex, la ditta gestita da Paci-Pelagatti, addetto alle relazioni esterne con il vizio delle belle donne e la mania di spendere, in collaborazione con Ciampi-Giachetti, l'anima produttiva e lavoratrice dell'azienda.

La storia è un intreccio di passato e presente, con i due attori impegnati sia a rappresentare loro stessi nel presente, alle prese con la crisi del distretto e l'avvento della concorrenza cinese (rappresentata dalla "perfida" Man-Lo) che i nonni dei loro personaggi nel boom dei primi anni '50, quando insieme i due imprenditori pratesi crearono dal nulla la Gobbotex. «Il film — prosegue Limberti — è tratto in gran parte da episodi realmente accaduti, raccontatici da una fonte storica d'eccezione come Rodolfo Betti, e dai ricordi giovanili dello stesso Ciampi, e le riprese nelle ditte non hanno volutamente interrotto la normale attività degli operai, per riprodurre al meglio il clima autentico che si respira nel distretto». L'anteprima nazionale è ovviamente previ-

sta a Prato, città che ha intessuto rapporti particolari con tutta la produzione per gran parte delle riprese. Due le location che a maggio accoglieranno il debutto di *Cenci in Cina*: una proiezione verrà effettuata al teatro Politeama, l'altra probabilmente dentro al Castello dell'Imperatore, per poi essere diffusa in tutta la nazione nella prossima primavera.

«**SPERIAMO** di esser riusciti — scherzano Alessandro Paci e Francesco Ciampi — a realizzare un film dai contenuti e dal sapore profondamente svizzero: ci siamo allenati a parlare in torinese stretto per tutto il tempo, e l'unico problema era l'accento dannatamente fiorentino di Man-Lo».

**Leonardo Montaleni**